

RECENSIONE

A CURA DI ANTONIO MATACENA – PROFESSORE ORDINARIO DI RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' AGLI STUDI DI BOLOGNA.

Gli enti non commerciali, nella pubblicistica giuridica, hanno avuto grande successo specie dopo l'emanazione del D.Lgs. 460/1997, questo in considerazione dell'ampio dibattito che la richiamata legislazione innescava in tema di terzo settore, attori dello stesso e meritevolezza del loro agire; meritevolezza che li accreditava come "imprenditori sociali" da favorire e da incentivare, in vari modi, nel loro sviluppo.

Detto dibattito immediatamente si posizionò anche sulla problematica della predisposizione di pubblicazioni che si presentassero come capaci di supportare l'agire imprenditoriale di questi soggetti; soggetti che venivano messi di fronte ad una novella disciplina frammentaria e disorganica, di non facile interpretazione, specie quella fiscale; disciplina quest'ultima a cui si accompagnava una massa di interventi ministeriali che, lungi dal fornire certezze applicative, si manifestava sovente disorientante; si da potersi affermare che il nostro "saggio" amministratore o consulente o finanziatore di ente non commerciale e/o Onlus, che sia, si trovava a vivere ed operare in un mondo "giuridico":

- in cui si "affastellavano" legislazioni particolari mai sistematiche, cioè incapaci di comprendere la complessità gestionale ed operativa di un'azienda nel cui genoma mancava il riferimento al profitto;
- in cui la legislazione dominante era quella fiscale;
- in cui gli interventi ministeriali parevano (e paiono) conformarsi all'antico adagio dei glossatori latini; "in difficili muti, diffusi in re facile";

e quindi a vivere, questo mondo, preda di "una ossessione tributaria" che lenivano attraverso la fruizione di una massa crescente (finanche smodata) di testi piuttosto che facilitare elementi di originalità e creatività interpretativa, tali da essere di suo effetto ausilio, il più delle volte rappresentavano e rappresentano mere ripetizioni della legislazione, della prassi amministrativa e della giurisprudenza, testi il cui unico merito era forse il loro aggiornamento.

Questo sconcertante contesto, di tanto in tanto, subisce delle fortunate modifiche, ciò si verifica quando si assiste alla pubblicazione di opere e contributi che non si limitino a riassumere la legislazione esistente o le posizioni acquisite per prassi, ma che introducono elementi di novità e di riflessione interpretativa e facilitano soluzioni operative che non emergono immediate dalla lettura delle disposizioni normative e che, molto spesso, sono opacizzate dalle interpretazioni ministeriali.

E' questo il caso della pubblicazione di carattere preminentemente tributario (ahimè l'ossessione fiscale in tema di enti non commerciali ed Onlus continua a mietere vittime) che Francesca Buscaroli ha curato per i tipi di Maggioli e che fa parte della collana dei libri editi per conto della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna.

L'opera, peraltro snella e di agevole lettura, si da non affaticare il lettore, affronta i temi e le problematiche civilistiche e tributarie di settore più rilevanti, fornendo soluzioni, prese di posizione e spunti interpretativi innovativi.

Il linguaggio utilizzato dagli Autori, inoltre, è lontano dal "burocratese" che caratterizza i testi legislativi e numerose pubblicazioni tributarie; il discorso scorre piano e lineare a dimostrazione che gli autori del testo, oltre a sapere quello che scriveranno, avevano ben presenti le esigenze del lettore e le risposte utili per soddisfarle.

Il libro, quindi, si segnala utile per tutti coloro i quali, con responsabilità diverse, si occupano di enti non commerciali, trovandosi quotidianamente a risolvere gli annosi e numerosi problemi che derivano dall'applicazione delle specifiche disposizioni tributarie in tema.

Va da sé che per non essere nuovamente vittima dell'ossessione fiscale, al lettore del testo coordinato dalla Dr.ssa Buscaroli, va anche consigliato di intercalarlo con lo studio di qualche buon saggio in tema di economia sociale, la lettura episodica di qualche buona rivista in tema di aziende non profit e la continua occhiata ... di qualche fumetto di Tex Willer: questo al fine di evitare che la richiamata ossessione si trasformi in ... noia.